



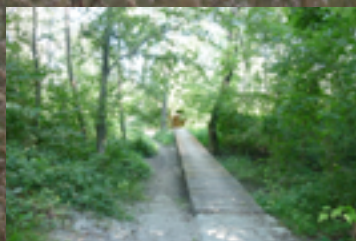
Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Assessorat du Territoire  
et de l'environnement  
Assessorato Territorio  
e Ambiente



## Progetto **CAPACities**

Azioni di Competitività e Politiche nelle Città Alpine  
Interreg IVB Programma Spazio Alpino 2007-2013



**La Plaine d'Aoste** Sintesi di lavoro dell'*atelier*  
**La valorizzazione del *coeur de La Plaine***



La proposition d'un réseau intégré de mobilité douce pour le territoire de La Plaine d'Aoste est un des résultats du projet CAPACities, financés par le Programme de Coopération territoriale européen – Espace Alpin 2007-2013, programme auquel a adhéré l'Assessorat au Territoire et à l'Environnement de la Région Vallée d'Aoste.

Dans l'aire pilote de la Plaine, ont été expérimentés de nouvelles démarches de participation (ateliers, tables de concertation) pour définir des orientations partagées de planification et de développement territorial.

L'infrastructure pour l'instant isolée, qu'est la piste piétons-cycles qui coure le long de la Doire, doit être complétée de manière à donner naissance à un système intégrée de mobilité douce. Une telle transformation est apparue aux personnes qui ont travaillé avec nous comme l'occasion de mettre en réseau le territoire et ses ressources.

Ce projet est le fruit du travail d'un grand nombre de personnes (représentants des organisations professionnelles, élus locaux, techniciens régionaux, membres des associations) qui se sont rendus disponibles pour participer, à pieds ou en vélo, aux rencontres que nous avons organisées, pour discuter des problèmes de leur territoire et proposer des orientations de développement.

Qu'elles soient toutes remerciées pour leur disponibilité et leur participation aux activités qui se sont déroulées tout au long de ce projet !

Manuela Zublena  
Assesseur au  
Territoire et à l'Environnement

La proposta di una rete integrata della mobilità dolce per il territorio della *Plaine d'Aoste* è uno dei risultati del progetto CAPACities, finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea – Spazio Alpino 2007-2013, cui ha aderito l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Valle d'Aosta.

Nell'area pilota della *Plaine* sono stati sperimentati nuovi processi di partecipazione (*ateliers*, tavoli di concertazione) per definire linee condivise di pianificazione e di sviluppo territoriale.

Il passaggio da un'infrastruttura isolata, quale la pista-ciclopedonale che scorre lungo la Dora, ad un sistema integrato della mobilità dolce, è apparso a coloro che hanno lavorato con noi come l'occasione di mettere in rete il territorio e le sue risorse.

Questo progetto è il frutto del lavoro di tante persone (rappresentanti di organizzazioni professionali, amministratori locali, tecnici regionali, membri di associazioni) che si sono rese disponibili a partecipare ai nostri incontri, a piedi e in bicicletta, per discutere dei problemi del loro territorio e proporre linee di sviluppo.

A loro va il mio ringraziamento per la disponibilità a partecipare alle attività svolte durante questo progetto.

Manuela Zublena  
Assessore al  
Territorio e Ambiente

## Il contesto: il territorio della *Plaine d'Aoste*

Il territorio della *Plaine d'Aoste* è composto dai sedici comuni che fanno parte del *Conseil de La Plaine*: Nus, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Quart, Pollein, Saint-Christophe, Aosta, Roisan, Gignod, Sarre, Gressan, Charvensod, Jovençon, Aymavilles e Saint-Pierre.

Da un primo lavoro d'interviste e poi con un confronto avvenuto nell'aprile 2010 con gli amministratori locali e i rappresentanti delle principali categorie economiche private e pubbliche (ADAVA, Consorzio Nazionale Artigianato, Confartigianato, ASCOM Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltura, Institut Agricole Régional, Associazione Riviera delle Alpi, Chambre Valdôtaine), è emerso che la *Plaine* presenta numerose *chances* di sviluppo, ma anche dei problemi territoriali da risolvere a scala sovracomunale.

Il territorio è ricco d'iniziativa private e pubbliche in diversi settori, quali l'agricoltura, la valorizzazione dei prodotti locali e delle risorse territoriali, l'accoglienza turistica, le aree sportive e di *loisirs*, che devono essere messi in rete nell'ambito di un progetto comune.

## Valorizzare il *cœur de la Plaine*

Per favorire l'attrattività della *Plaine* occorre trovare un progetto che valorizzi le risorse locali attraverso un'offerta di turismo dolce e sostenibile che sappia coniugare le ricchezze dei comuni, l'accoglienza, la scoperta delle risorse culturali e ambientali.

La pista ciclo-pedonale che scorre lungo la Dora è apparsa agli occhi di molti attori locali come una sorta di *fil rouge* che potrebbe permettere di collegare e valorizzare i territori, le attività, le iniziative individuali o collettive in un progetto di sviluppo territoriale integrato.

Per costruire una visione comune di sviluppo, oltre agli amministratori locali e ai rappresentati privati di categoria, sono state coinvolte le associazioni e le strutture regionali competenti, nei settori del turismo, dell'ambiente, dell'agricoltura e delle aree protette, dei trasporti, della difesa del suolo e risorse idriche, che nei territori lungo la Dora hanno operatività e interessi.

Sono state inoltre sentite singolarmente le associazioni legate al ciclismo, al *rafting*, alla pesca, al turismo che operano nella *Plaine* per capire quali sono le azioni di pianificazione che potrebbero valorizzare le loro attività.

## L'atelier: una giornata di lavoro in bicicletta

Il 30 settembre 2010 si è svolto l'*atelier* «La valorizzazione del *cœur de La Plaine*» con l'obiettivo di far emergere indicazioni per la pianificazione della valle centrale che possano fare da volano a progetti di sviluppo.

I numerosi partecipanti si sono ritrovati in una bella giornata di autunno davanti alla partenza della telecabina Aosta-Pila muniti di bicicletta, con la voglia di scoprire o riscoprire insieme gli *atouts* e i problemi di quell'infrastruttura che è la pista ciclo-pedonale.

I ciclisti sono stati suddivisi in tre gruppi per percorrere il tratto di pista tra Aosta e Saint-Marcel. Osservare, commentare e suggerire sono stati i tre propositi del percorso. Per valutare le connessioni della pista esistente al territorio circostante due gruppi si sono spinti sino alla stazione ferroviaria del Villair di Quart e all'area naturalistica di Les Iles.

Alla fine della mattinata tutti i partecipanti si sono ritrovati al Domaine du Sport di Brissogne per continuare le attività in sala e sintetizzare le problematiche e le possibili soluzioni emerse durante il percorso.

## La mobilità' dolce: un progetto integrato

Dalle prime considerazioni è emerso che la pista ciclo-pedonale, in fase di completamento, è un'offerta di *loisir* poco conosciuta dalla popolazione locale e pressoché estranea ai turisti. La pista oggi non permette una scoperta del territorio circostante.

L'infrastruttura deve essere valorizzata in un'ottica di rete globale da integrare ai percorsi dei sentieri di media montagna e collegata alle attività del *rafting* e della pesca, in sinergia con un'azione di riqualificazione ambientale del territorio.

Il Tavolo di lavoro dell'11 novembre 2010, dedicato alla mobilità dolce, ha sintetizzato le osservazioni emerse durante la bicicletta e cercato di far emergere un progetto integrato, coinvolgendo anche le guide naturalistiche della *Plaine* e l'ufficio regionale che si occupa della gestione dei sentieri.

Per capire come un progetto puntuale come quello della pista ciclo-pedonale possa avere la forza di mettere in rete territorio, è stato organizzato un incontro tra gli attori locali e Lukas Stadtherr, membro della Fondazione SvizzeraMobile, che propone in effetti, al livello della Confederazione Elvetica, un'offerta globale di vacanze attive basata sulla mobilità dolce.



## SuisseMobile

### Une fondation spécialisée

En 1993, quelques passionnés souhaitent aménager un ensemble d'itinéraires cyclables. Leur initiative baptisée La Suisse à vélo aboutit, avec le soutien des Cantons, au balisage de neuf itinéraires nationaux d'une longueur totale de trois mille kilomètres. Les contacts noués avec des associations de randonneurs débouchent sur un objectif commun : construire une offre de loisirs et de tourisme autour d'un réseau pour le vélo, la marche à pieds, le mountain bike, les rollers et le canoë. La Fondation SuisseMobile (créée en 2008) regroupe l'ensemble des partenaires intéressés à un tel projet : Confédération, Cantons, Principauté du Liechtenstein, Association Transport et Environnement, Bureau suisse de prévention des accidents, Chemins de Fer Fédéraux, Club Alpin Suisse, Fédération Suisse de canoë, Fédération suisse du tourisme, Pro Vélo Suisse, Swiss Cycling, Suisse Rando, Suisse Tourisme, Swiss Olympic Association, Touring Club Suisse, VéloSuisse, ViaStoria.

### Un réseau destiné à la mobilité douce pour les loisirs et le tourisme.

SuisseMobile, grâce à un financement des Cantons, s'est tout d'abord engagé dans une action de balisage des chemins et des pistes. Le réseau, mis en place, n'est composé que de 30% de voies vertes, mais le balisage fait l'objet d'un soin tout particulier. Les matériaux des panneaux sont choisis en fonction de leur durabilité et de leur facilité d'entretien, et une couleur correspond à chacun des modes de déplacements. Les itinéraires (nationaux, régionaux et locaux) sont numérotés et leur repérage est ainsi possible sur des guides et des cartes.

Ce réseau est le support d'un produit de vacances actives : SuisseMobile s'est donc ensuite engagé dans une coordination avec les entreprises de transports publics, avec les loueurs de matériel et avec les hébergeurs : toute personne qui souhaite effectuer un séjour touristique peut ainsi bénéficier d'une offre (proposée par SwissTrails), qui lui permet d'organiser ses déplacements, la réservation des hébergements, la location éventuelle de matériel et le transport de ses bagages. Une permanence téléphonique est accessible tous les jours pour la fourniture d'informations complémentaires.

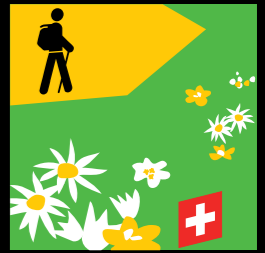
La qualité de la communication apparaît enfin un élément essentiel pour la diffusion et la commercialisation du produit nouveau que constituent ces « vacances actives ». Des guides et des cartes recensent, pour l'ensemble des itinéraires proposés, les informations nécessaires à la pratique de cette nouvelle forme de loisirs, informations qui sont par ailleurs disponibles sur un site Internet spécialisé ou sur un téléphone portable.

Toute la documentation est disponible en quatre langues (français, allemand, anglais, italien). Le graphisme des éléments d'information, qu'il s'agisse de ceux présents sur le terrain ou de ceux qui sont insérés dans les documents de communications, a été confié à des professionnels spécialisés qui ont produit une série de logos moderne et attrayants.

### Les impacts économiques et financiers du produit « vacances actives »

Le lancement d'un tel produit touristique n'aurait pas été possible sans le soutien financier, renouvelé pendant cinq ans, des partenaires que constituent les Cantons et la Confédération. Le financement public a couvert, pendant toute cette période préparatoire, près de 90% du budget de la Fondation. Les retombées économiques grandissantes (3,5 millions d'excursions, 150 000 déplacements de plusieurs jours, 450 000 nuitées, générant un chiffre d'affaires global de 150 millions de Francs Suisses) permettent d'entrevoir à court terme une montée en puissance des financements privés qui seraient assurés par les partenaires de SuisseMobile que sont les hébergeurs ou les loueurs de matériel.

[www.suissemobile.ch](http://www.suissemobile.ch) informations sur les offres  
[www.suissemobile.org](http://www.suissemobile.org) informations sur la Fondation





## TRE SCALE DI AZIONI PER LA PISTA CICLO-PEDONALE DELLA PLAINE

### 1) Un'infrastruttura da valorizzare

La pista è anzitutto un oggetto materiale che pone dei problemi di funzionamento legati alla presenza di piccoli pericoli puntuali lungo il suo percorso, oppure all'assenza di attrezzature o di sistemazione degli ambienti circostanti.

Esiste inoltre una difficoltà di coabitazione tra i diversi utilizzatori dell'infrastruttura (passeggiata a piedi, bicicletta, *skate* e *roller*...).

#### La sicurezza:

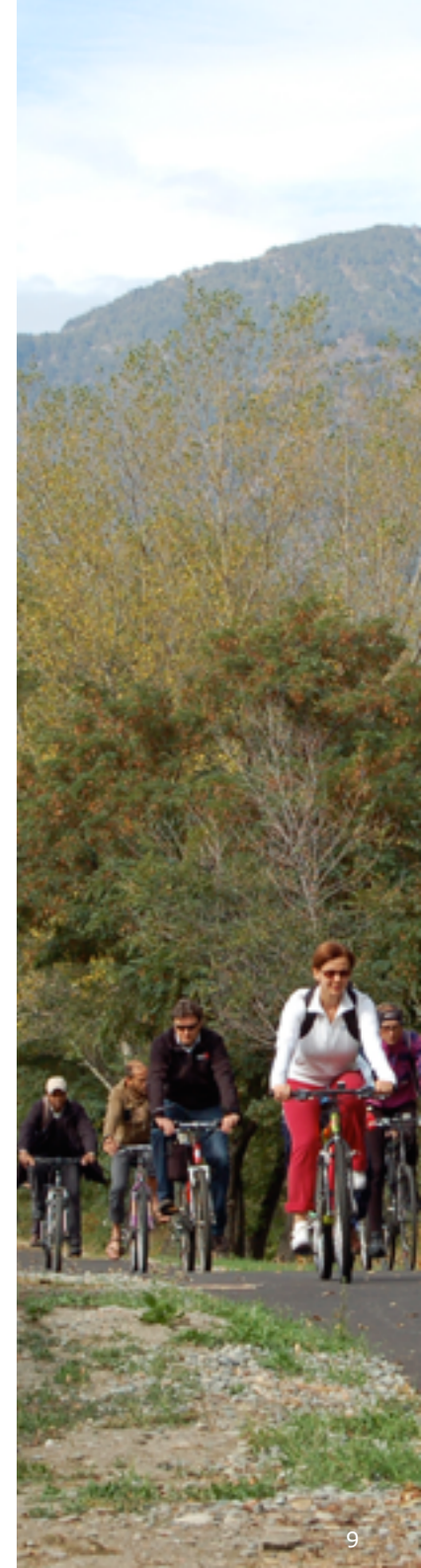
- Nella realizzazione dei nuovi tratti di pista, devono essere evitati bordi in ghiaia o canalini in cemento per la raccolta delle acque lungo la pista. Nei tratti ove essi sono già stati realizzati bisognerà tenere conto di una futura messa in sicurezza.
- Il tracciato ciclo-pedonale deve mantenere una coabitazione d'uso tra pedoni, *joggers*, portatori di handicap, ogni tipo di ciclista e gli spostamenti dei mezzi legati alle attività agricole, diffondendo il più possibile i regolamenti d'uso dell'infrastruttura.
- Valutare se in alcuni tratti sia possibile un allargamento del tracciato.

#### Le attrezzature:

- Ragionare a una progettazione a larga scala che introduca dei punti di servizio, ove possibile integrato nelle aree sportive attraversate, in cui prevedere delle toilettes ecologiche, dei punti di acqua potabile, delle panchine per la sosta, dei punti attrezzati per la riparazione della bicicletta, dei punti di raccolta rifiuti e di chiamata per i soccorsi.

#### Gli ambienti e il paesaggio circostante:

- Creare dei luoghi alberati dove sostare durante i mesi più caldi.
- Mettere in valore e migliorare la visibilità dei sentieri pedonali che esistono lungo la pista.





## 2) Un mezzo per mettere in rete il territorio circostante

La pista ciclo-pedonale è in molti tratti un'infrastruttura isolata e sconosciuta al largo pubblico. L'obiettivo è dunque quello di rafforzare i legami con gli altri circuiti esistenti della mobilità dolce (pedonale o ciclabile) e di favorire le relazioni con i centri abitati dei comuni attraversati, che si tratti di Aosta o dei comuni di cintura.

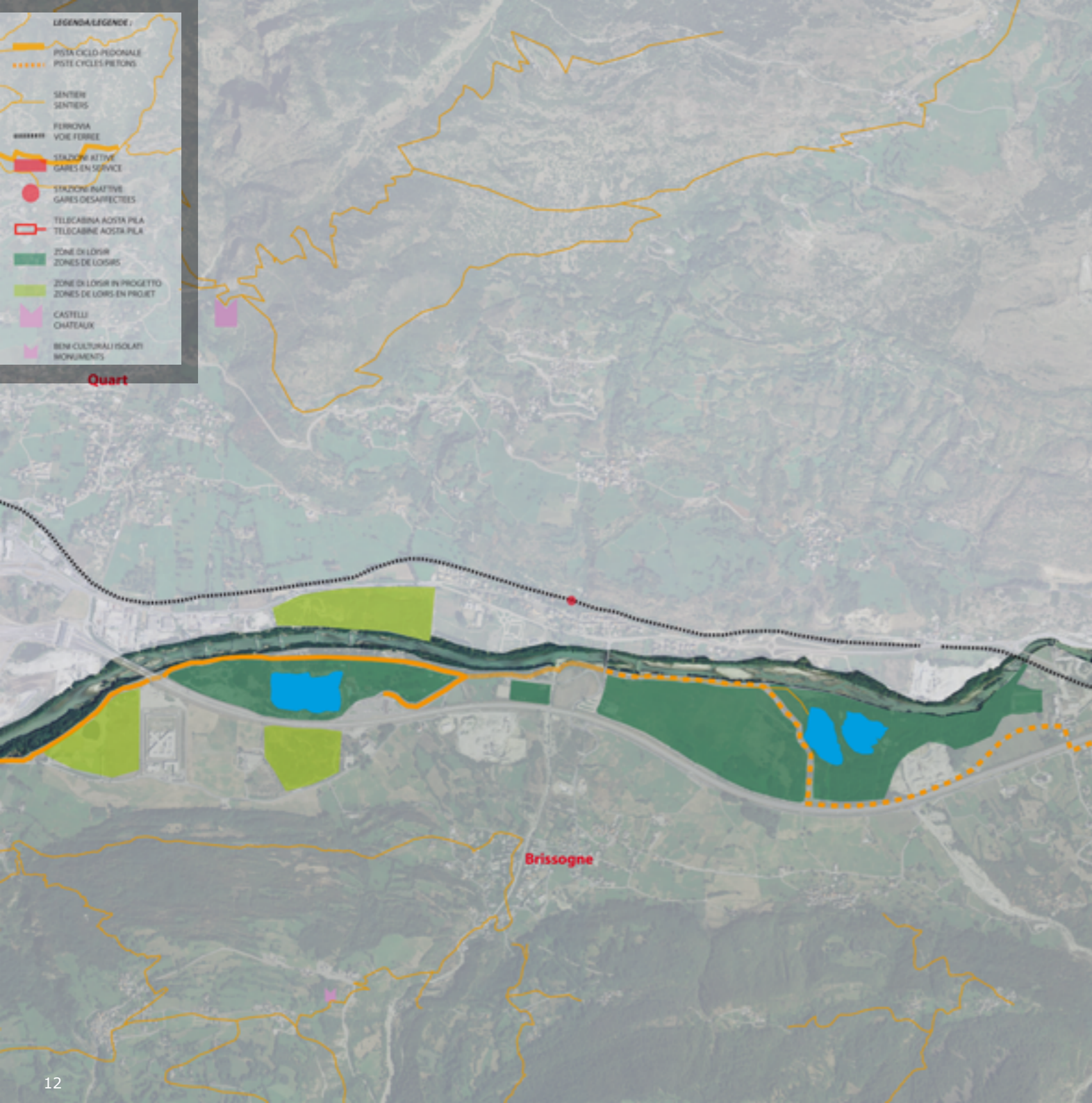
### Le connessioni:

- Valorizzare la pista in un contesto territoriale, urbano e ambientale in modo da unire i comuni della Plaine in una prospettiva di rete a vocazione quotidiana, turistica e di scoperta della natura.
- Aprire dei passaggi di accesso ai villaggi migliorando la visibilità dei comuni che la pista attraversa con della cartellonistica.
- Segnalare, lungo la pista, le attività economiche e le possibili visite: ristorazione, luoghi di acquisto di prodotti locali, fattorie didattiche, alberghi e agriturismi, castelli e musei, centri di attività sportiva (*golf, pesca, rafting...*).
- Evidenziare le connessioni con i sentieri pedonali che esistono in prossimità della pista.
- Creare un anello di mobilità dolce nella città di Aosta, che unisca i tratti esistenti per facilitare i legami tra il centro città, la ferrovia, i principali quartieri, le aree ricreative con la pista ciclo-pedonale.
- Riflettere su una rete che unisca i centri abitati alla pista in modo agevole e sicuro, anche attraverso la creazione di passerelle sulla strada statale o sulla Dora.

### La qualità ambientale e paesaggistica:

- Valorizzare la qualità ambientale e paesaggistica del lungo Dora.
- Creare degli scivoli di accesso al fiume.
- Lavorare per migliorare i con visivi sui territori.
- Trovare degli accordi con i proprietari delle aree dismesse lungo i tracciati che permettano un intervento di riqualificazione ambientale e urbana.
- Riqualificare gli ambienti della pista lungo l'autostrada, tramite accordi di gestione con i concessionari per trattare le fasce verdi.





### 3) Un elemento portante di un progetto di sviluppo basato sulla mobilità dolce

La pratica della bicicletta può divenire un nuovo prodotto turistico e uno stile di vita quotidiano in un'ottica di sviluppo sostenibile. Occorre però che l'offerta delle piste ciclo-pedonali si integri in un'azione globale che metta in rete i differenti tipi di trasporto, l'accoglienza alberghiera e le attività di *loisirs* e che rifletta ad una costruzione e comunicazione di un prodotto turistico globale come dimostra il successo di SvizzeraMobile.

#### La rete ciclo-pedonale:

- Realizzare una rete integrata della ciclo-pedonalità, costruendo i tratti mancanti e progettando delle estensioni verso l'alta e la bassa valle, ove peraltro esiste già una proposta di *trait d'union* tra Fénis e la Valtournenche.
- Connettere la pista con gli altri circuiti ciclo pedestri. Realizzare i tratti mancanti, evidenziare i percorsi sulle strade esistenti.
- Collegare la pista con i percorsi ciclabili della valle del Grand Combin e alle le singole iniziative comunali di ciclo-pedonalità lungo i *rus*.
- Proporre una rete globale di ciclo pedestre che integri un'offerta dei sentieri di media montagna.

#### La segnaletica:

- Trovare una segnaletica semplice e uniforme, che indichi il percorso e il chilometraggio, che annunci i differenti percorsi sin dai centri abitati.

#### L'intermodalità:

- Proporre un'offerta d'intermodalità tra la bicicletta e il treno, l'autobus o la macchina e le risa-lite meccaniche, in particolare permettendo un facile accesso con le biciclette ai treni o ai bus o prevedendo dei luoghi d'interscambio in cui si possano trovare delle bici da affittare.

#### La rete del blu:

- Rendere «viva» la Dora dando la possibilità di fruire degli ambienti ripari.
- Lavorare in sinergia con il servizio regionale delle risorse idriche per riqualificare alcuni tratti del fiume (scivoli e stramazzi e ambienti naturali) al fine di renderlo maggiormente praticabile al *rafting*, alla canoa e alla pesca.

#### La cultura:

- Promuovere una campagna di sensibilizzazione a favore della mobilità dolce.
- Promuovere delle attività lungo la pista finalizzate a riscoprire il fiume e la natura.

#### La promozione:

- Fare un'offerta globale di un prodotto turistico che integri la bicicletta, la marcia a piedi, la pesca, il *rafting* e la canoa.
- Sviluppare le potenzialità del fiume per incentivare le «vacanze attive» in sinergia con l'accoglienza turistica e la bicicletta.
- Produrre carte, guide, un sito internet per promuovere un'offerta globale, pubblicizzando gli *atouts* del territorio.



## Progetto **PLAINE ACTIVE**

### Rete turistica e di loisirs

La pista ciclo-pedonale deve favorire la scoperta degli *atouts* dei comuni che attraversa in sinergia con gli altri percorsi di media montagna, in modo da creare un circuito integrato a vocazione turistica e di *loisirs*, in un ambito urbano e naturale. L'obiettivo è di rafforzare i legami tra i circuiti esistenti della mobilità dolce e di unire i comuni della *Plaine* in una prospettiva di rete.

### Intermodalità

Affinché la *Plaine Active* diventi un prodotto turistico e un potenziale circuito di spostamenti a vocazione quotidiana, occorre pensare che la clientela debba avere la possibilità di fare dei tragitti contando su un sistema d'intermodalità con il treno o l'autobus.

### Segnaletica

La segnaletica è un elemento importante per la mobilità dolce. Essa deve essere pensata in un'ottica d'insieme attraverso un'omogeneizzazione dei diversi pannelli, prendendo in conto tanto i percorsi per i pedoni, i ciclisti o il *rafting*, quanto i capisaldi paesistici o patrimoniali, e l'offerta ricettiva e turistica. Gli elementi della segnaletica devono essere semplici e omogenei.

### Riqualificazione ambientale

I paesaggi lungo la pista devono essere riqualificati. Si devono creare dei nuovi accessi alla Dora, e realizzare degli accorgimenti per rendere sicura la sua navigabilità.

### Prodotto Plaine Active

La pratica della bicicletta può diventare il supporto di nuovi prodotti turistici e di un cambiamento di stile di vita per la popolazione locale. Occorre che l'offerta della ciclo-pedonalità s'integri in un'azione globale che metta in relazione i diversi tipi di mobilità dolce con il trasporto pubblico, che prenda in conto le attività ricettive, culturali e di svago, e che rifletta alla comunicazione di un prodotto unico.

### Governance del progetto

La realizzazione del progetto *Plaine Active* mette in gioco numerosi enti pubblici, regionali e locali:

- Assessorato Territorio e Ambiente;
- Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti;
- Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Edilizia Residenziale Pubblica;
- Comunità montana Mont Emilius (promotrice e responsabile dell'attuale tracciato ciclo-pedonale);
- Comunità montane Grand Paradis e Grand Combin;
- I sedici comuni della *Plaine*.

*Plaine Active* è un progetto complesso, che riguarda un'area vasta. Dovrà essere avviato per *tranches* con un confronto costante con le associazioni implicate e gli attori economici interessati.



## ORIENTATIONS POUR LA PLANIFICATION TERRITORIALE

- Développer, en relation avec les transports publics, un réseau de mobilité douce, qui s'étende des centres habités aux territoires de moyenne montagne, et ce dans la perspective de créer un circuit à la fois pour les déplacements quotidiens, pour les loisirs des touristes et la découverte de la nature.
- Requalifier les paysages le long de la Doire Baltée, en facilitant l'accès aux rives de la rivière et en mettant en sécurité des tronçons du cours d'eau, de manière à créer une nouvelle offre de nature pour la population locale et les touristes.
- Promouvoir, à l'échelle intercommunale, la mise en œuvre de projets stratégiques, dans lesquels soient impliqués les acteurs publics et les porteurs d'intérêts privés, pour favoriser de nouvelles stratégies de développement territorial

## ORIENTAMENTI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Sviluppare una rete della mobilità dolce, coordinata con il trasporto pubblico, che si estenda dai centri abitati sino ai territori di media montagna in una prospettiva di circuito a vocazione quotidiana, turistica e di scoperta della natura.
- Riquilificare i paesaggi lungo la Dora Baltea, dando la possibilità di accedere più facilmente agli ambienti ripari e mettendo in sicurezza alcuni tratti, anche per una sua più estesa navigabilità, con l'obiettivo di una nuova offerta di naturalità per la popolazione locale e il turismo.
- Promuovere, a scala intercomunale, l'attuazione di progetti strategici, in cui siano implicati gli attori pubblici e i portatori d'interessi privati, per favorire delle nuove strategie di sviluppo territoriale.

## RAPPEL

### Objectifs du projet CAPACities

- Promouvoir l'attractivité et la compétitivité des villes alpines.
- Prendre en compte les dimensions non seulement économiques mais aussi sociales et culturelles de l'attractivité et de la compétitivité.
- Développer les collaborations entre acteurs publics et privés dans la perspective de créer un contexte institutionnel qui favorise développement et attractivité.

### Le contexte du projet : l'urbanisation diffuse dans les vallées alpines

La Plaine d'Aoste est concernée par un développement résidentiel, comme par la délocalisation des activités, des commerces, des services et des équipements, qui jusque-là étaient localisés dans la ville centre.

Les communes de ceinture, bien que conservant leur propre identité liée à la tradition rurale, assument aujourd'hui des fonctions complémentaires à celles d'Aoste.

L'élaboration d'une stratégie territoriale partagée suppose une valorisation de ces complémentarités.

### Une méthode : la participation des acteurs publics et privés

- Une analyse partagée : l'identification en commun des atouts, des problèmes, des projets et des désirs de projets.
- Des Ateliers au cours desquels les acteurs locaux identifient les priorités à traiter et proposent des orientations de développement.
- Une confrontation avec des «bonnes pratiques» externes et des tables de travail pour finaliser des projets plus précis.
- Une synthèse et une proposition de lignes guides pour la planification d'«area vasta».



#### I PARTNERS DEL PROGETTO CAPACities

- 1 Regione Lombardia (Italia)
- 2 DI Herbert LISKE, studio di pianificazione territoriale (Austria)
- 3 Anton Melik Geographical Institute (Slovenia)
- 4 National Tourist Association (Slovenia)
- 5 Institut d'Urbanisme de Grenoble (Francia)
- 6 Conseil d'Architecture d'Urbanisme et d'Environnement du Vaucluse (Francia)
- 7 LAMORO, agenzia di sviluppo locale (Piemonte Italia)
- 8 **Regione Autonoma Valle d'Aosta (Italia)**
- 9 Regione Piemonte (Italia)
- 10 Cantone dei Grigioni (Svizzera)





Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Assessorat du Territoire  
et de l'Environnement  
Assessorato Territorio  
e Ambiente



Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Assessorato Territorio e Ambiente

Loc. Grand Chemin, n. 34  
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)  
Tel. 0039/0165/27 21 10  
Telefax 0039/0165/27 21 19

Impression par couleurs digitales et sur papier certifié FSC

Travail réalisé :

**TERRITORIO**

Graphisme

**BazarUrbain**

Assessorat au Territoire  
et à l'Environnement  
Service de Communication

sous la direction de  
Maddalena Micheletto

Natacha Seigneuret

Marie-Christine Couic  
Jean-Michel Roux

Stefania Lusito

